



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. J.M. KEYNES

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. J.M. KEYNES è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8677/A22 del 12/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 40/2018

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 2.1. Traguardi attesi in uscita
- 2.2. Insegnamenti e quadri orario
- 2.3. Curricolo di Istituto
- 2.4. Alternanza Scuola lavoro
- 2.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 2.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 2.7. Valutazione degli apprendimenti
- 2.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 3.1. Modello organizzativo
- 3.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 3.3. Reti e Convenzioni attivate
- 3.4. Piano di formazione del personale docente
- 3.5. Piano di formazione del personale ATA

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto di istruzione superiore "Keynes", nel quadro della normativa vigente e in relazione alle proprie caratteristiche formative ed educative, fissa le seguenti priorità:

- diventare il **polo culturale formativo superiore** di riferimento per il territorio dei comuni **Reno Galliera e periferia nord Bologna**
- proporre **didattica innovativa**, in connessione con le esperienze formative dei docenti
- aumentare la percentuale di **iscritti all'università** e migliorare le possibilità di performance positiva
- coinvolgere in misura crescente gli studenti nelle attività formative sui **temi della cittadinanza e della legalità**
- consolidare il **rapporto con le istituzioni e le realtà economiche** del territorio, nella prospettiva di fornire occasioni formative agli allievi
- operare scelte e **programmazioni didattiche** in consonanza con i diversi percorsi formativi e le **caratteristiche socio-culturali** del territorio
- incidere in **positivo** nelle situazioni di **debolezza formativa** (insuccessi, recupero...), tenuto conto che il progetto d'istituto che caratterizza l'identità del Keynes a partire dall'anno 2018 riguarda il sostegno allo studio per gli studenti più deboli in orario extracurricolare a partire da settembre fino a maggio 2019
- offrire percorsi formativi efficaci agli **studenti non italofoeni**

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Diminuire la percentuale degli alunni con debito

Traguardi

Diminuzione della percentuale di studenti con debito nelle sezioni tecniche e in quelle liceali attraverso una migliore organizzazione del recupero

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Svolgimento corretto delle prove in tutte le sezioni dell'istituto, in particolare linguistico e tecnico

Traguardi

Motivare gli studenti del linguistico e del tecnico a svolgere le prove con correttezza ed impegno

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo della competenza 'imparare ad imparare'

Traguardi

Messa in opera di attività didattiche utili a potenziare la competenza in funzione di contrasto ai debiti formativi

Priorità

Possedere strumenti per la valutazione delle competenze chiave

Traguardi

Possibilità di analizzare i dati sulle competenze chiave e sviluppare progetti adeguati

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni storico-architettonici, del patrimonio ambientale e delle conoscenze culturali.

Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'utilizzo dei media anche collegati con il mondo della produzione e del lavoro.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, per una scuola inclusiva.

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano rivolto agli alunni stranieri, anche in collaborazione con l'Ente locale.

Potenziamento del sistema di orientamento sia in entrata che in uscita.

La correlazione fra gli obiettivi citati e le azioni pianificate è facilmente rintracciabile :

- nei progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa;
- nelle attività di potenziamento rivolte agli alunni,
- nella richiesta quali-quantitativa dell'organico docente;
- nel Piano di formazione.
- nel Piano di miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

le priorità previste dalla L.n. 107/2015, fatte oggetto di scelta e già pianificate per il triennio 2016/19

e previste per il triennio 2019/22, sono orientativamente le seguenti:

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, per una scuola inclusiva.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, tecniche e scientifiche .

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della

sostenibilità ambientale, dei beni storico-architettonici, del patrimonio ambientale e delle conoscenze culturali.

Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'utilizzo dei media anche collegati con il mondo della produzione e del lavoro.

Potenziamento del sistema di orientamento e supporto allo studio sia in entrata che in uscita.

Potenziamento degli attuali indirizzi di studi ai fini della creazione di un POLO d'Istruzione con più corsi di studi in grado di soddisfare l'utenza del bacino d'utenza dei Comuni vicini.

La correlazione fra gli obiettivi citati e le azioni pianificate è facilmente rintracciabile :

nei progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa (POF 2018/19);

nelle attività di potenziamento rivolte agli studenti del biennio e triennio a partire dall'a.s. 2018/2019 ,

nella richiesta quali-quantitativa dell'organico docente;

nel Piano di formazione,

nel Piano di miglioramento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNI SCOLASTICI 2019-'22

Premesso che il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della L.107 cit.) è la sede formale degli impegni d'istituto in materia di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale, per il primo triennio 2018/'22 si è tenuto conto delle indicazioni già fornite con Nota MUR del 07-01-2016 e successivamente con la Nota Miur del 16-10-2018 relativi vamente alla ipotesi di pianificazione.

Lo schema di sintesi sotto riportato tiene conto:

della pianificazione triennale che sarà oggetto di riprogettazione a seguito della verifica sull'efficacia delle azioni formative realizzate nel prossimo triennio (2018 / '22);

delle attività promosse direttamente dall'Istituto, a seguito del rilevamento del fabbisogno formativo a partire dalle evidenze che emergeranno dal RAV e che saranno parte portante del PdM;

delle esigenze di sostenibilità e concretizzazione del PTOF della scuola e riviste annualmente nel POF;

delle priorità strategiche evidenziate dalla Legge 107/2015 e alle politiche di sistema del MIUR;

dei modelli formativi innovativi, secondo quanto previsto dalla Nota MIUR del 16.10.2018 e dei punti che si intendono relativi alle azioni laboratoriali, di ricerca/azione, di apprendimento organizzativo , nonché comunità di pratiche anche virtuali, di autovalutazione dell'efficacia formativa (bilancio di competenze), produzione e documentazione di materiali e strumenti innovativi, e l'elaborazione di un archivio del patrimonio professionale della scuola.

Nel corso del triennio l'Istituto, in relazione all'esperienza maturata, si propone l'organizzazione delle

seguenti attività formative a livello generale, scelte tra quelle proposte dalla Nota MIUR 2016 e di

seguito elencate tenuto conto che annualmente, parte integrante del PIANO DI



FORMAZIONE saranno

le proposte scaturite anche dai Dipartimenti Disciplinari:

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE;
2. L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E L' IMPRENDITORIALITÀ;
3. L'INCLUSIONE, L'INTEGRAZIONE, LE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE;
4. L'EVOLUZIONE NORMATIVA : CITTADINANZA E COSTITUZIONE-LA PRIVACY e la TRASPARENZA
5. LA VALUTAZIONE

ALLEGATI:

PTOF Piano formazione.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola incentiva i docenti a perseguire una formazione e formarsi sul tema della valutazione per competenze, già integrata nel POF 17/18.

Saranno oggetto di attento approfondimento tutte le problematiche connesse con "l'apprendimento significativo" e la comprensione profonda disciplinare; si prevede la predisposizione di ambienti di apprendimento motivati e durevoli che prevedano anche la stessa motivazione degli apprendimenti.

Ciò premesso, mira a conoscere, praticare e diffondere la cultura e la pratica della progettazione curricolare per competenze attraverso la pratica dell'autonomia didattica e organizzativa di ricerca e sviluppo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Tenuto conto di quanto riportato nel c. 1 della L.107/2015, l'Istituto rappresentato dalla Comunità professionale, intende perseguire il proprio impegno per affermare il "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza"; sono stati posti in essere a partire dall'a.s. 2017/18 ACCORDI

con Associazioni (CIDI) , FAI, Enti, ed E.L. UNIBO per ampliare l'opportunità di innovare la didattica in un'ottica di interazione con il territorio e oltre.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ISTITUTO DI CASTEL MAGGIORE - ITCG

BOTD00801Q

CASA DI RECLUSIONE

BOTD00803T

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

C. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
 - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
 - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**ISTITUTO CASTEL MAGGIORE-
LIC.SCIENTIFICO

BOPS00801X

A. SCIENTIFICO**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in

riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività

laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche,

- oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
 - applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI**ISTITUTO/PLESSI** **CODICE SCUOLA**

I.T.G. "KEYNES" CASTEL MAGGIORE -
SERALE

BOTD008526

A. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Approfondimento**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****CURRICOLO DI ISTITUTO****NOME SCUOLA**

I.I.S. J.M. KEYNES (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum dell'IISS "Keynes" deve confrontarsi con la presenza di un'offerta plurima d'indirizzi, perciò deve configurarsi, in primo luogo, come la sintesi dei traguardi in termini di competenze e , in secondo luogo, come risposta ai bisogni del territorio e alle sue caratteristiche peculiari. Per questi motivi il curriculum dell'istituto può essere proposto come obiettivi da raggiungere sulla base delle esperienze didattiche curricolari ed extracurricolari, sempre aperte ai nuovi bisogni. In base a queste considerazioni, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari (progetti, PON, ASL) il curriculum deve perseguire i seguenti obiettivi: • incidere in positivo nelle situazioni di debolezza formativa (insuccessi, recupero...); • offrire percorsi di approfondimento e potenziamento per le eccellenze; • proporre didattica innovativa, in connessione con le esperienze formative dei docenti; • offrire esperienze di scambio internazionale, sia al fine di migliorare le competenze nelle lingue straniere, sia per favorire l'incontro con orizzonti umani e culturali diversi dal proprio; • aumentare la percentuale di iscritti all'università e migliorare le possibilità di performance positiva; • coinvolgere in misura crescente gli studenti nelle attività formative sui temi della cittadinanza e della legalità; • consolidare il rapporto con le istituzioni e le realtà economiche del territorio, nella prospettiva di fornire occasioni formative agli allievi; • operare scelte e programmazioni didattiche in consonanza con i diversi percorsi formativi e le caratteristiche socio-culturali del territorio; • offrire percorsi formativi efficaci agli studenti non italofoni.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al curriculum stabilito dalle Indicazioni nazionali si intrecciano i percorsi offerti da:
Progetti di arricchimento dell'offerta formativa Attività di sostegno e potenziamento realizzati con le ore di potenziamento dalla realizzazione degli obiettivi del PDM

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Piano di studio per l'alternativa alla religione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

comunicazione nella madrelingua: corsi di alfabetizzazione, realizzazione di PON specifici; teatro comunicazione nelle lingue straniere: potenziamento e recupero con i docenti dell'area linguistica; certificazioni in inglese, tedesco, spagnolo, francese; stages

linguistici all'estero competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: potenziamento e recupero con i docenti dell'area scientifica e matematica; partecipazione a gare e concorsi competenza digitale: arricchimento delle dotazioni dell'istituto tramite i PON FESR; imparare a imparare; competenze sociali e civiche: progetti di cittadinanza attiva, presenza di Libera; spirito di iniziativa e imprenditorialità: ASL; consapevolezza ed espressione culturale: percorsi di approfondimento sulla storia locale e sulle emergenze monumentali e produttive, ASL nei musei locali.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è prevista

Insegnamenti opzionali

Gli insegnamenti opzionali sono offerti in base alla disponibilità delle ore di potenziamento, in tal senso sono avviati corsi (annuali o per frazioni di anno scolastico) di: Diritto Lingue straniere: inglese, tedesco Matematica e fisica Economia aziendale

FORMAZIONE

Il piano di formazione dei docenti ha come principale obiettivo quello di orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze, favorendo in tal modo la corretta impostazione sia del curriculum del biennio (in stretta relazione con il documento di certificazione al termine del ciclo di istruzione obbligatoria) che quello del triennio (in stretta relazione con le caratteristiche del PECUP curvate su indicazioni delle aziende di settore). Obiettivi non meno importanti sono da considerare il potenziamento dell'azione didattica e degli ambienti di apprendimento mediante l'utilizzo diffuso e mirato delle tecnologie digitali e di metodologie didattiche innovative.

IL POTENZIAMENTO PER IL SUPPORTO ALLO STUDIO

Traguardo di risultato : avvicinamento della percentuale di istituto al tasso nazionale per il tecnico (RAV); implementare il successo scolastico soprattutto nel biennio. Azioni rivolte a gruppo di classi per il potenziamento di competenze di asse linguistico /logico scientifico.

NOME SCUOLA

ISTITUTO CASTEL MAGGIORE-LIC.SCIENTIFICO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO DELLA SCUOLA E ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.. Questo settore è rappresentato innanzitutto dal core curriculum dell'offerta formativa, costituito, per un verso dai programmi di studio e formazione previsti da Linee Guida ed Indicazioni Nazionali e, dall'altro, dagli esiti, in termini di competenze relative al profilo in uscita degli studenti. Accanto a questa parte di natura prescrittiva, intesa come rispettosa del curriculum nazionale, si colloca l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa mirato soprattutto all'approfondimento delle materie d'indirizzo caratterizzanti il percorso di studio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso approfondimenti anche all'estero. . Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica come approfondimento trasversale comune ai corsi. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, delle conoscenze culturali del patrimonio ambientale. Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'utilizzo dei media anche collegati con il mondo del lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

Insegnamenti opzionali

Diritto - Cittadinanza e Costituzione: trasversale a tutti i percorsi

NOME SCUOLA

ISTITUTO DI CASTEL MAGGIORE - ITCG (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO DELLA SCUOLA E ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.. Questo settore è rappresentato innanzitutto dal core curriculum dell'offerta formativa, costituito, per un verso dai programmi di studio e formazione previsti da Linee Guida ed Indicazioni Nazionali e, dall'altro, dagli esiti, in termini di competenze relative al profilo in uscita degli studenti. Accanto a questa parte di natura prescrittiva intesa come rispettosa del curriculum nazionale, si colloca l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa mirato soprattutto all'approfondimento delle materie d'indirizzo caratterizzanti il percorso di studio. Con il proprio impianto progettuale l'Istituto intende sviluppare e sostenere: • la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale degli studenti, attraverso le discipline e come risultato delle scelte strategiche, didattiche, educative e delle metodologie adottate; • la qualità della formazione complessiva degli studenti, come esito delle intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità, che sostengano l'esperienza di ciascuno nel proprio ruolo, alla luce di quadri valoriali riconosciuti e condivisi; l'apprendimento significativo, il cui cuore è la didattica per competenze, ma anche la consapevolezza del ruolo che può avere come centro territoriale di cultura. Il Curriculum di Istituto che caratterizza i vari Corsi è stato elaborato e arricchito con approfondimenti disciplinari dai Dipartimenti disciplinari, in collaborazione con il Gruppo PDM dell'Istituto. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono: - a) rispetto delle caratteristiche dell'Istituto; b)-aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria; c)- integrazione degli aspetti valutativi comuni agli indirizzi (sia per il Liceo sia per il Tecnico) con particolare riguardo al curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007); d) - forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori; e)-curvatura del curriculum del II biennio e V anno verso gli orizzonti di approfondimento negli studi anche Universitari, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro sia per gli ITC/ ITG sia per i Licei; f)-- organizzazione omogenea (per tutto il Documento) secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile; - individuazione, all'interno del percorso

proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti. La chiara condivisione di un curriculum ritenuto “fondamentale” intende orientare la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti (soprattutto del biennio) i cui bisogni formativi necessitano di un intervento di supporto allo studio; g)- integrazione nel Curriculum, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate, di alcuni insegnamenti strategici (Alternanza Scuola/Lavoro, Recupero e Potenziamento) considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e, per questo, erogati in orario anche extrascolastico per tutto l'arco dell'a.s.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il lavoro di elaborazione del curriculum dell'Istituto Superiore Statale J.M. KEYNES si è reso indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello territoriale sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze della società e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'offerta formativa . Con il Progetto d'Istituto il KEYNES : • definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione nell'ottica di un miglioramento continuo , stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico; • legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati; • dichiara i principi e le finalità che orientano l'identità dell'Istituto , i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare in un continuo divenire. • La pluriennalità del Progetto volto alla qualità dell'offerta formativa garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper

fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle “cose apprese e utilizzate”. Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Le scuole sono chiamate quindi a realizzare e non ad applicare l’innovazione in relazione agli assi culturali considerati strategici e alle competenze chiave. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate: Conoscenze Indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). Competenze Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le conoscenze devono rappresentare, pertanto, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un’autonomia di azione e pensiero critico. FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI : L’elevamento dell’obbligo di istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità. Il percorso formativo del biennio di tutti gli indirizzi dell’Istituto persegue il raggiungimento delle COMPETENZE per l’apprendimento permanente e delle competenze già elencate, che poi saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VENGONO RIPRESI GLI ASSI CHIAVE DI CITTADINANZA- In particolare L’Asse dei linguaggi ha l’obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all’esercizio consapevole

e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore. La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Insegnamenti opzionali

CITTADINANZA E COSTITUZIONE; TECNICA E LEGISLAZIONE AZIENDALE/TURISTICA (approfondimento ITC)

NOME SCUOLA

CASA DI RECLUSIONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO DELLA SCUOLA E ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.. Questo settore è rappresentato innanzitutto dal core curriculum dell'offerta formativa, costituito, per un verso dai programmi di studio e formazione previsti da Linee Guida ed Indicazioni Nazionali e, dall'altro, dagli esiti, in termini di competenze relative al profilo in uscita degli studenti. Accanto a questa parte di natura prescrittiva, si colloca l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa mirato soprattutto all'approfondimento e personalizzazione dei PSP riguardo alle materie d'indirizzo caratterizzanti il percorso di studio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

le indicazioni nazionali vengono implementate con percorsi progettuali pluriennali afferenti ai temi della legalità, l'iconografia religiosa, letteratura e teatro

NOME SCUOLA

I.T.G. "KEYNES" CASTEL MAGGIORE - SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO DELLA SCUOLA E ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.. Questo settore è rappresentato innanzitutto dal core curriculum

dell'offerta formativa, costituito, per un verso dai programmi di studio e formazione previsti da Linee Guida ed Indicazioni Nazionali e, dall'altro, dagli esiti, in termini di competenze relative al profilo in uscita degli studenti. Accanto a questa parte di natura prescrittiva, si colloca l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa mirato soprattutto all'approfondimento e personalizzazione dei PSP riguardo alle materie d'indirizzo caratterizzanti il percorso di studio.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **PROGETTO IN RETE - ERASMUS - SISTEMA 4.0**

Descrizione:

Progetto - in qualità di eventuale scuola partecipante in rete- al fine di realizzare percorsi di mobilità internazionale per l'alternanza scuola lavoro senza costi per gli studenti.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Reti di scuole

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

NEL CASO IN CUI LA SCUOLA ADERISCA ALLA RETE CON ALTRI n.2 ISTITUTI (a.s. 2019/2022), LA VALUTAZIONE PREVISTA AVVERRÀ TRAMITE PROTOCOLLI INTERNAZIONALI EC/VET - SI PREVEDE AL CONTEMPO UN SISTEMA DI VALUTAZIONE INTERNO DELLO STUDENTE E DEL PERCORSO EFFETTUATO CON RICADUTA SULLA DIDATTICA.

❖ **PROFESSIONE SICUREZZA**

Descrizione:

Progetto indirizzato alla partecipazione degli alunni a percorsi dell'ambito delle professioni pubbliche che si occupano di sicurezza: alimentare, sociale, ambientale, con particolare attenzione all'Arma dei Carabinieri

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ TERRITORIO - TURISMO - CULTURA****Descrizione:**

Il progetto intende potenziare la conoscenza e la consapevolezza degli studenti in merito al patrimonio ambientale, artistico e culturale, con le relative ricadute nel settore dell'economia turistica e della realizzazione di eventi. Si implementeranno percorsi formativi e di operatività in collaborazione con enti e associazioni operanti nell'ambito suddetto (Unione dei Comuni Reno Galliera - Città metropolitana - FAI - Unione Terre di Pianura).

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ DIRITTO - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Offerta di ampliamento curricolare esteso a tutti i corsi con approfondimento nell'area di indirizzo

Obiettivi formativi e competenze attese

Maggiore consapevolezza del sistema di regole afferenti alla Costituzione italiana, rispetto del sè e dell'altro, nonchè ai rischi derivanti dai fenomeni di cyberbullismo (approfondimento reg. EU 679 /16 privacy)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni
Aula generica |

Approfondimento

Partecipazione del Gruppo tecnico giurudico formato da docenti interni di Diritto e coadiuvati da un esperto esterno (Avvocato della P.A.)

❖ **ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA: ECONOMIA AZIENDALE: APPROFONDIMENTO DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA - TRIENNIO**

Approfondimento di tematiche connesse all'economia turistica (diritto e legislazione turistica) nel quadro dello sviluppo turistico dell'area metropolitana bolognese

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di orientarsi nel tessuto economico di riferimento e implementare competenze spendibili nel lavoro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LINGUE STRANIERE: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Preparazione alle certificazioni in inglese - tedesco -spagnolo - francese Attività di stage linguistico all'estero Partecipazione ad eventi in lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

❖ **LA DIDATTICA A DISTANZA - CORSO SERALE - PIATTAFORMA MOODLE**

Accompagnamento allo studio per gli studenti - lavoratori del corso serale attraverso modalità innovative a distanza

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ SUPPORTO ALLO STUDIO

Offerta, attraverso le ore di potenziamento, di corsi di supporto/potenziamento nelle materie comuni e di indirizzo

Obiettivi formativi e competenze attese

Trattasi di percorsi di supporto allo studio (Biennio) e approfondimento/potenziamento disciplinare (Triennio): sono strutturati in moduli brevi, articolati per tutto l'anno scolastico in orario extracurricolare (ore di potenziamento dei docenti) complessive, da realizzarsi sia nel I che nel II quadrimestre . Tali progetti sono rivolti agli alunni/e che, a partire dalla classe prima , hanno la necessità di trovare un supporto orientativo e motivazionale e di supporto disciplinare che possa favorire la prosecuzione del loro iter formativo. I percorsi possono essere organizzati anche per gruppi omogenei di allievi/e "classi aperte" . La proposta di attivazione dei progetti ponte è in carico al Consiglio di classe dell'alunno/a destinatario/a del progetto stesso. Il Consiglio di classe, attraverso il referente dell'alunno/a, dopo aver acquisito il parere favorevole dei genitori o di chi ne esercita la potestà genitoriale, si attiva, in collaborazione con il docente referente .In relazione ai percorsi sopradescritti, sono realizzate iniziative di accompagnamento da parte dell'amministrazione scolastica nonché attività di monitoraggio e di verifica funzionali alla loro piena attuazione ai fini del successo scolastico. Per facilitare la definizione degli obiettivi e degli impegni tra i Corsi avviati predispone una modulistica di riferimento per la stesura dei progetti e relativi monitoraggi presenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Lingue

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Totale fruizione della didattica interattiva dentro e fuori scuola- DIGITALIZZARE LA SEGRETERIA-

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

destinatari: uffici di segreteria didattica / personale

risultati: maggiore snellimento delle pratiche sia interne che di passaggio di consegne tra uffici periferici, anche tramite creazione di database comuni tra scuole.

Estensione della rete wi-fi di Istituto .

Ricognizione della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale integrazione/revisione

Attivazione di piattaforme Cloud per la didattica collaborativa

Attivazione di piattaforme di e-learning (Moodle)

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica

Utilizzo modulo ASL del registro elettronico per lo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

snellimento delle pratiche dei tutor e a.a.

Dematerializzazione dei comunicati cartacei e comunicazione scuola famiglia attraverso la bacheca nel registro elettronico

Dematerializzazione: l'istituto si impegna a perseguire la possibilità di utilizzo delle giustificazioni attraverso il registro

Dematerializzazione: si persegue l'utilizzo dell'albo on line già esistente

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: alunni dei corsi tecnici e linguistico

Risultati: maggiore fruizione di una didattica digitale laboratoriale interattiva-

L'Animatore Digitale individuato sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" .

Si tratta, quindi, della figura di sistema (F.S.) che ricopre un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto ai seguenti ambiti:

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Dematerializzazione: implementare la comunicazione interattiva scuola/famiglia.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni dei Dipartimenti disciplinari , anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Già attiva: piattaforma almadiploma

destinatari: studenti / università / imprese

risultati attesi: piattaforma di condivisione dati con aziende / imprese per l'ASL

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Destinatari: studenti

Risultati attesi:

competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi, creazione di aule virtuali, formazione in streaming.

- **digitale, imprenditorialità e lavoro:** sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero computazionale

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

e capacità di apprendere in modo significativo e interattivo.

- **contenuti digitali:** creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola attraverso una banca dati digitalizzata; realizzazione di archivi digitali scolastici.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Azioni di prossima attuazione**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Redazione del Progetto Triennale di Intervento dell'Animatore Digitale per il PTOF 2019/2022 dell'Istituto.
- Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online.
- Creazione dell'IPERPOF sul sito web dell'Istituto.
- Partecipazione a futuri bandi PON/ FESR.
- Predisposizione di un NAS per creare l'*Archivio Digitale* di Istituto.
- Regolamentazione dell'uso delle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- attrezzature e dei laboratori dell'Istituto.
- Miglioramento del supporto burocratico alle famiglie, al personale scolastico e gestione dell'URP dall'a.s. 2018/2019 .

Destinatari: tutto il personale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ISTITUTO CASTEL MAGGIORE-LIC.SCIENTIFICO - BOPS00801X

ISTITUTO DI CASTEL MAGGIORE - ITCG - BOTD00801Q

CASA DI RECLUSIONE - BOTD00803T

I.T.G. "KEYNES" CASTEL MAGGIORE - SERALE - BOTD008526

Criteri di valutazione comuni:

Si veda l'allegato contenente i criteri stabiliti dai dipartimenti disciplinari

ALLEGATI: griglie di valutazione dipartimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO CONDOTTA Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri: a. Frequenza e puntualità; b. Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle sue norme disciplinari; c. Partecipazione attiva alle lezioni; d. Rapporto/Confronto con gli insegnanti e compagni; e. Rispetto dei doveri e degli impegni scolastici; f. Rispetto delle strutture scolastiche e del ruolo degli operatori scolastici; g. Rispetto di persone, opinioni altrui e diversità; h. Riconoscimento delle regole e dei valori di cittadinanza e convivenza civile (valutazione dal 9 al 10); i. Comportamento nei diversi contesti d'inserimento. voto Indicatori 10 Vivo

Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; Ruolo propositivo all'interno della classe; Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto e delle sue norme disciplinari; Riconosce i valori di cittadinanza e di convivenza civile; Ottima socializzazione. 9 Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; Ruolo propositivo all'interno della classe; Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto e delle sue norme disciplinari; Riconosce i valori di cittadinanza e di convivenza civile; Ottima socializzazione. 8 Discreti l'interesse e la partecipazione alle lezioni; Costante adempimento dei doveri scolastici; Rispetto del Regolamento di Istituto; Equilibrio nei rapporti interpersonali; Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe. 7 Discontinua l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche; Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati; Non sempre corretti i rapporti interpersonali; Sporadici episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto, quali ad esempio ritardi, non puntuali giustificazioni nelle assenze; Una nota disciplinare o ammonimento scritto. 6 Disinteresse per alcune discipline; Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; Rapporti problematici con gli altri; Frequente disturbo dell'attività didattica; Frequenti episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto, quali ad esempio ritardi, non puntuali giustificazioni nelle assenze; Più note disciplinari o ammonimento scritto. < 6 Comportamento di particolare gravità. (DPR n. 122 del 2009 art. 7 c

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria di promozione scrutini giugno In sede di scrutinio finale ogni docente propone un voto accompagnato da un giudizio motivato (in forma scritta nel caso di insufficienza). Il CDC, sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti che tengono conto di tutti gli elementi di valutazione relativi all'intero anno scolastico, e precisamente: Voto di condotta; Conoscenze, abilità, competenze; Impegno e partecipazione all'attività didattica; Raggiungimento dei livelli di soglia per ogni singola materia; Impegno e risultati ottenuti nelle attività di recupero al termine del primo quadrimestre; Delibera la promozione, la non promozione o la sospensione del giudizio finale. La promozione è deliberata in caso di esito finale positivo in tutte le discipline (valutazione almeno sufficiente in ogni disciplina e nella condotta), in tal caso lo studente è "ammesso alla frequenza della classe successiva". Per tale valutazione si terrà conto: Voto di condotta (non inferiore a 6/10); Dei risultati di profitto ottenuti nelle discipline oggetto di studio, con il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi; Delle attitudini e delle capacità

dello studente nell'organizzazione dello studio individuale; Dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici; Dei risultati conseguiti con la frequenza a eventuali corsi di recupero e/o sostegno in itinere organizzati dalla scuola; Della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; Dalla regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche; Dall'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi; Di ogni altro elemento utile a valutare impegno, e risultati ottenuti dallo studente. La non promozione è deliberata per gli studenti che presentano un voto di condotta inferiore a 6/10 oppure gravi e numerose insufficienze che non permettono di individuare le premesse per una ripresa attraverso le attività di recupero estive, al fine di un inserimento positivo dello studente nelle attività scolastiche della classe successiva. Oppure nel caso in cui lo studente, a prescindere dal numero di insufficienze, abbia una preparazione complessiva ritenuta inadeguata per affrontare con profitto la classe successiva. In tali casi lo studente è dichiarato "non ammesso alla frequenza della classe successiva". La valutazione complessiva di non promozione terrà conto: Voto di condotta (inferiore a 6/10); Del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico; Dei miglioramenti conseguiti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; Delle attitudini e capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare lo studio individuale; Dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici; Dai risultati conseguiti con la frequenza ai corsi di recupero e/o sostegno in itinere; Dalla regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche; Dall'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi; Di ogni altro elemento utile a valutare impegno, e risultati ottenuti dallo studente. La delibera di non promozione deve essere accompagnata da una articolata motivazione individualizzata per ogni studente. La sospensione del giudizio è deliberata dal CDC per gli studenti che evidenziano difficoltà in alcuni ambiti e materie ritenute superabili attraverso i corsi di recupero estivi e l'impegno personale dello studente nello studio autonomo. Come criterio generale il Collegio ritiene di indicare in tre il limite massimo del numero dei debiti formativi che lo studente può contrarre in caso di sospensione del giudizio, non limitando comunque l'autonomia del CDC che può decidere caso per caso in funzione dell'interesse dello studente. Nella valutazione di sospensione del giudizio il CDC terrà conto: Del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico; Dei miglioramenti conseguiti nel profitto rispetto ai risultati del primo

quadrimestre; Delle attitudini e capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare lo studio individuale; Dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici; Dai risultati conseguiti con la frequenza ai corsi di recupero e/o sostegno in itinere; Dalla regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche; Della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; Dall'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi; Di ogni altro elemento utile a valutare impegno, e risultati ottenuti dallo studente. La delibera di sospensione del giudizio deve essere accompagnata da una articolata motivazione individualizzata per ogni studente. In caso di sospensione del giudizio il CDC motiverà per ogni disciplina insufficiente le carenze dello studente e invierà alla famiglia comunicazione degli interventi di recupero organizzati dalla scuola con le indicazioni operative per lo studio individuale delle altre discipline risultate insufficienti. Criteri per scrutini settembre In sede di integrazione dello scrutinio finale ogni docente propone un voto accompagnato da un giudizio motivato (in forma scritta nel caso di insufficienza). Il CDC, sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti che tengono conto di tutti gli elementi di valutazione relativi all'intero anno scolastico, e precisamente: Conoscenze, abilità, competenze; Impegno e partecipazione all'attività didattica; Raggiungimento dei livelli di soglia per ogni singola materia; Impegno e risultati ottenuti nelle attività di recupero al termine del primo quadrimestre; Frequenza ai corsi di recupero estivi assegnati; Della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; Risultati conseguiti nella verifica finale di settembre; Delibera la promozione, o la non promozione dello studente alla classe successiva. La promozione è deliberata in caso di esito finale positivo in tutte le discipline (valutazione almeno sufficiente in ogni disciplina), in tal caso lo studente è "ammesso alla frequenza della classe successiva". Per tale valutazione si terrà conto: Della progressione apprendimento rispetto ai livelli riscontrati nella 1^a sessione di giugno; Dei risultati di profitto ottenuti nelle discipline oggetto di studio, con il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi; Delle attitudini e delle capacità dello studente nell'organizzazione dello studio individuale; Dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici; Della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche; Dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi; Di ogni altro elemento utile a valutare impegno, e risultati ottenuti dallo studente; Della regolare partecipazione ai corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola; Del risultato

positivo conseguito nella/e verifica/e finale/i di settembre, in termini di conoscenze e competenze. Agli alunni del secondo biennio, il credito scolastico verrà attribuito secondo la tabella vigente, ma assegnando il punteggio minimo della banda di oscillazione relativa alla media dei voti. La non promozione è deliberata per gli studenti che presentano gravi e numerose insufficienze che non permettono un inserimento positivo dello studente nelle attività scolastiche della classe successiva. Oppure nel caso in cui lo studente, a prescindere dal numero di insufficienze, abbia una preparazione complessiva ritenuta inadeguata per affrontare con profitto la classe successiva. In tali casi lo studente è dichiarato non ammesso alla frequenza della classe successiva". La valutazione complessiva di non promozione terrà conto: Del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico; Dei miglioramenti conseguiti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; Delle attitudini e capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare lo studio individuale; Dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici; Nell'assolvimento di debiti formativi relativi all'anno scolastico precedente; Della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche; Dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi; Di ogni altro elemento utile a valutare impegno, e risultati ottenuti dallo studente; Del risultato negativo conseguito nella/e verifica/e finale/i di settembre, in termini di conoscenze e competenze. Della mancata progressione dell'apprendimento. La delibera di non promozione deve essere accompagnata da una articolata motivazione individualizzata per ogni studente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Secondo la normativa vigente Ammissione candidati interni Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito la sufficienza in condotta. Ammissione candidati esterni Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti: compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare

in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età; siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05); abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il punteggio si distribuisce nel triennio: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 per il quinto anno. L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola accoglie un numero significativo di alunni con disabilità, superiore ad altri istituti secondari di secondo grado (Licei), distribuendoli in modo uniforme tra le classi e le sezioni. La percentuale di alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento risulta circa del 9% sul totale. Situazione che va vista come opportunità, non certo un vincolo, per ragioni di carattere didattico, formativo, educativo e sociale. L'istituto prevede una funzione strumentale per il sostegno e la disabilità, responsabili per DSA e BES; la programmazione è comune e aggiornata. La didattica inclusiva raggiunge buoni risultati, ne è prova il buon andamento scolastico degli studenti e il loro grado di socializzazione nel gruppo classe,

generalmente soddisfacente. Vi e' una funzione strumentale per gli studenti stranieri da poco in Italia; sono attivi corsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua.

Punti di debolezza

Dai risultati emersi dal PAI vi sono delle criticita' nella programmazione didattica, nella valorizzazione delle risorse esistenti e nella loro distribuzione. Manca un sistema di monitoraggio generale dei risultati attesi nei PEI. La scuola non ha progetti prioritari per l'inclusione degli studenti stranieri e sulla valorizzazione delle diversita'; non sono stati ravvisati negli aa.pp. strumenti per l'analisi del raggiungimento degli obiettivi dei piani per l'inclusione. Gli studenti stranieri, anche quelli da alcuni anni in Italia, e in particolare gli studenti NAI ,hanno riportato nei precedenti RAV aa.pp. un grado di insuccesso scolastico mediamente superiore rispetto agli altri e questo ha portato l'attivazione di un SUPPORTO ALLO STUDIO dall'a.s. 2018/2019 mirato al successo formativo di TUTTI gli studenti .

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Vengono svolti corsi di recupero pomeridiano e in itinere. Per il potenziamento sono previste le seguenti attivita': partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare. Sono attivati i corsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche; sono stati avviati PON per il recupero delle competenze.

Punti di debolezza

A fronte delle risultanze del RAV a.a.p.p. , l'istituto sta affrontando la complessa situazione del recupero con interventi mirati di vario genere, non limitati solo ai corsi istituiti O.M. 92/07 ma anche ad attività con l'utilizzo delle ore di potenziamento e alla messa in opera di moduli PON.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Individuazione Progetti Inclusione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe Referenti Clinici Educatore Ente locale Famiglia

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Partecipazione attiva alla realizzazione del Progetto didattico educativo dell'alunno attraverso rapporti periodici scuola-famiglia e confronto con le figure educative e di sostegno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Colloqui periodici con i docenti e partecipazione ai G.O.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**



Criteria e modalità per la valutazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 180-181, lettera C, legge 107 2015, è stato redatto il Piano Specifico per l'Inclusione, nel quale sono stati definiti i contenuti programmatico-attuativi e lo si considera come parte integrante del PTOF 2016-19 e seguente; tutta la documentazione è visibile sul sito della scuola alla voce Inclusione tranne i documenti contenenti dati sensibili.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>ai Docenti Collaboratori della Dirigenza in indirizzo lo svolgimento delle funzioni amministrative ed organizzative relativamente alle attività che rientrano nella sfera delle proprie attribuzioni di seguito riportate: • Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto e assume incarichi da Delega . • Collaborazione decisionale • Delega di firma su permessi uscita anticipata ed ingresso posticipato • Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica per le assenze docenti anche inferiori a 15 gg. • Formulazione dell'orario di servizio e delle lezioni di tutti i Corsi dell'Istituto; • Condivisione pianificazione Piano annuale delle Attività (planning mensili- scrutini) – Calendario Scrutini ed Esami; • Collaborazione con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico di Diritto /di Fatto- classi/ cattedre alla luce del TU 81/08 • Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza • Controllo e vigilanza Posta istituzionale- • Vigilanza rapporti</p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



istituzionali studenti/ famiglie/-
Comunicazioni con i Coordinatori di classe •
Gestione e monitoraggio circa gli
adempimenti “adozione libri di testo” •
Gestione sostituzioni docenti assenti •
Collaborazione con il D.S. rispetto codice
disciplinare per il personale • Gestione e
controllo disciplina alunni- contatti/
comunicazioni urgenti famiglie • Collabora
con il D.S. nella effettuazione delle azioni e
dei monitoraggi • specifici UST- USR/ER –
MIUR- • Sostituzione del D.S. in caso di
assenza o impedimento con firma in tutti
gli atti escluso quelli di natura discrezionale
(amministrativi/ contabili) • Assicura il
rispetto della Normativa vigente anche in
materia di sicurezza Laboratori dell’Istituto,
TU 81/’08 , organizzazione della vigilanza
“intervalli” e del Regolamento di Istituto •
Organizzazione scrutini e monitoraggio
registri di classe • Collabora con il D.S. nel
controllo richieste acquisti da parte dei
Dipartimenti- • Controllo documentazione /
verbali C.di Cl. relativamente a richieste
Uscite didattiche/ • Controllo e vidimazione
Posta istituzionale • Collaborare con il Ds
per richiesta DOC accessi atti; curare le
pubblicazioni circolari, comunicazioni ecc
sul sito web dell’Istituto • Collaborazione
con il D.S nella comunicazione con i Docenti
Coordinatori di Classe • Collaborazione con
il D.S. nella formulazione e gestione
dell’Organico di Diritto /di Fatto- Rapporti
UAT/ ER -classi/ cattedre alla luce del TU
81/’08 • Delega nell’adozione provvedimenti
a carattere d’urgenza • Delega negli



	<p>adempimenti- comunicazioni UST/USR- Enti Esterni • Delega di collaborazione con la dirigenza nella gestione ordinaria dell'Istituto nel corso carcere e serale : accoglienza e monitoraggio Iscrizioni; adempimenti di cui all'art. Accordo di rete con CPIA; redazione Regolamento CORSI SERALI/ CARCERE;supporto organizzativo alla formulazione Organici/ classi – monitoraggio frequenza: rispetto normativa vigente) • Verifica certificazioni competenze- • Collaborazione decisionale alle riunioni di Ambito/ Città Metropolitana • Controllo, Monitoraggio e Rendicontazione finale attività corsi serali (idoneità ecc.) e scuola in carcere; • Monitoraggio periodico Progetti/ Attività e(collaborazione con il Gruppo PDM); segnalazioni ev. criticità e proposte di miglioramento • Gestione sostituzioni docenti assenti • Pianificazione Patti Formativi e contatto CPIA per osservanza scadenze • Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA (L.107/2015- Del.approvazione C.D.) Coordinamento generale aree POF /PDM / Formazione / Deleghe DS / PON-EU / supporto monitoraggio O.A. / POF Coordinamento e monitoraggio progetto d'Istituto supporto allo studio, organizzazione corsi di ausilio e recupero / deleghe DS / Sostituzione colleghi assenti Eventi, rapporti scuola territorio, organizzazione eventi/progetti/ Assessorato Unione Reno Galliera</p>	<p>7</p>



	<p>Pianificazione organizzativa sostituzione colleghi/ ore eccedenti; gestione orario e supporto alla dirigenza organico autonomia (potenziato) Programmazione interventi di formazione relativi ai temi della Legalità (coinvolgimento anche tramite accordi con Associazionismo, Associazione Libera, con il concorso di Associazioni, Forze dell'Ordine, Magistratura e Stato) S.P.P.-Docente Referente Formazione -applicazione T.U. 81/'08 normativa REACH- Contatti RSPP Referente Registro elettronico- Compiti di gestione e manutenzione dati sensibili, gestione sistemi software complessi. Assistenza al personale e Coordinatori di classe per gestione registri e scrutini.</p>	
Funzione strumentale	<p>1-Gestione del piano dell'offerta formativa-RAVPDM- GAV-Autovalutazione Formazione - Coordinatore del POF – presidio attività/ progetti sottesi all'Area Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto (monitoraggi) Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i Coordinatori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni Collabora con tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali . Collabora con il D.S. e DSGA , relativamente a specifiche questioni di natura organizzativa / amministrativa, per il monitoraggio/ rendicontazione finale POF</p>	6



(scheda monitoraggio finale); ogni responsabile di progetto rendiconta nella scheda POF le risorse effettivamente impiegate e, a sua volta, restituisce alla FS di riferimento i dati raccolti. Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di qualità dell'Offerta formativa 2-Servizi agli studenti Sostegno/ Disagio(DSA; BES) per una cultura dell'inclusione Coordinatore attività di inclusione degli alunni disabili; DSA; BES; Svolge attività di raccordo tra i Docenti, le famiglie AUSL e gli specialisti esterni per l'accoglienza e l'inserimento degli studenti disabili, (BES) e disturbi di apprendimento(DSA) , Concorda con la dirigenza la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione piattaforma dabili, richiesta personale, l'acquisto di sussidi didattici per supportare l'attività didattica degli studenti Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto Comunica iniziative laboratoriali e attività a favore degli studenti.Collabora con i Coordinatori di classe ai fini della rilevazione dei bisogni/ necessità formative degli studenti. Propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti (disabili, DSA e BES) ai fini di coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di



inclusione. 3-SERVIZI AGLI STUDENTI- Soggiorni linguistici/ -Viaggi- Coordina tutte le azioni inerenti la progettualità internazionale (stage, soggiorni linguistici, e viaggi all'estero); Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti. (formazione e certificazioni) Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti per favorire la conoscenza dell'attività di studio/ approfondimento linguistico /iniziative e modalità partecipative Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale DSGA e con il D.S. ai fini della stesura dei doc di cui al D.lgs 50/'16 in merito alla valutazione delle offerte pervenute dalle Agenzie ; Cura i rapporti con gli Enti ospitanti all'estero gruppi in partenza ed in viaggio.Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico organizzativo supportando la Commissione preposta Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità riguardo all'organizzazione didattica e al rispetto del T.U. 81/'08 INTERCULTURA:L'Area è suddivisa in REFERENTI che coordinano e monitorano le azioni poste in essere nelle classi. Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri in ingresso; collabora con la Commissione classi; 4-FORMAZIONE IN SERVIZIO PNSDAREA COMUNICAZIONI e RELAZIONI INTERORGANICHE/ EVENTI AREA SPORT/ EVENTI Gestisce l'accoglienza e



l'inserimento dei docenti in ingresso
-Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza Formazione e assistenza Registro elettronico- Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo (organizzazione /comunicazione tramite registro elettronico; modulistica on line-predisposizione modulistica per scrutini ecc.) Monitora i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento PNSD- e PRIVACY (Referente interno) Collabora con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione del servizio a favore dei docenti e studenti. Coordina la Commissione che collabora alla pianificazione inserimento dati e manutenzione registri. 5-SERVIZI AGLI STUDENTI- e INTEGRAZIONE - ORIENTAMENTO (in entrata e in uscita) Coordina le commissioni Orientamento in entrata e in uscita : Open Days;Coordinamento commissioni;contatti con le scuole I^ grado; organizzazione incontri con studenti scuole I^ grado;
_____ ALMA
DIPLOMA: organizzazione di iniziative atte a supportare l'orientamento in USCITA cl. V: - assistenza del Percorso AlmaOrièntati da effettuarsi entro fine maggio dagli allievi delle quarte (delle quinte per le scuole che aderiscono con le sole classi V);- predisposizione del Curriculum Vitae (da



compilare in quinta classe o, da aggiornare, se già attivato dalla quarta classe), compilazione del questionario AlmaDiploma entro fine maggio (funzione riservata solo agli studenti delle quinte)
Collaboratori della dirigenza:
Predisposizione iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione ai fini del successo scolastico; Pianificazione delle attività, monitoraggio in itinere e al termine- Supporto dello staff di dirigenza alla Segreteria Didattica per comunicazione famiglie doc. OM 92/07 6- SERVIZI AGLI STUDENTIPIANIFICAZIONE ISTRUZIONE PER ADULTI e SCUOLA IN CARCERE Nell'ottica della inclusione si inserisce l'attività di istruzione per Adulti che comporta un curriculum di studi personalizzato e solo relativamente al Corso Serale, una parte di didattica on line attraverso la piattaforma moodle. SEZ. CARCERE: Coordina l'organizzazione delle lezioni e cura la sostituzione dei Docenti; Tiene i contatti con la direzione carceraria aggiornando tempestivamente la dirigenza circa eventuali richieste/ criticità. Collabora con il Collaboratore della dirigenza alla stesura dei PATTI FORMATIVI Vigila sulla stesura corretta dei verbali e delle operazioni di scrutinio. Il REFERENTE CORSO SERALE gestisce l'orario docenti e ne cura le sostituzioni; pianifica gli interventi di approfondimento e recupero allo studio attraverso la didattica personalizzata ai fini



	della redazione dei PATTI FORMATIVI personalizzati. Cura il rispetto della normativa sulla sicurezza.	
Responsabile di plesso	CORSO SERALE ITG : Coordinamento orario e docenti classi; rispetto TU 81/'08; CORSO "scuola in carcere" : Coordinamento orario e docenti classi; redazione Patti formativi (diurno e serale) e Formazione in servizio.	2
Responsabile di laboratorio	-verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate avendo l'accortezza di segnalare tempestivamente l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; -segnalazione della necessità di acquisti; -verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta in base a quanto stabilito nel regolamento di utilizzo dei laboratori approvato dal Consiglio di istituto; -partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori; Riconsegna dei materiali e attrezzature avuti in subconsegna dal Direttore dei servizi generali e amministrativi al termine dell'incarico.	6
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. E' il fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di	1



	digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Formazione interna Formazione del docente secondo i tempi gestiti dall'UAT/ER Coinvolgimento della comunità scolastica Creazione di soluzioni innovative	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore attività ASL	attività di coordinamento, programmazione e progettazione operativa di tutte le classi (3/4/5) al fine di garantire una offerta formativa ASL adeguata ai corsi di studi e una qualità di percorsi in linea con il profilo di studi dei singoli Studenti. Pianificazione Progetti di collaborazione con ANPAL SERVIZI, FAI, Enti/ Aziende del territorio con accordi triennali. Monitoraggio in itinere e a fine anno della ricaduta dell'esperienza ASL sull'apprendimento. Formazione in servizio per docenti Tutor interni.	1
REFERENTE T.U.81/'08 - A.S.P.P.	Docente Referente Formazione - applicazione T.U. 81/'08 normativa REACH- Contatti RSPP- Revisione documentazione-	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità grafico/ espressive afferenti il corso di studi Tecnico ITG. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità linguistiche per affrontare l'apprendimento corretto della lingua , sia nel corso tecnico sia nel corso liceale e in particolare del latino per le prime classi del Liceo. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità della conoscenza della lingua italiana (corso tecnico con presenza d stranieri L2) e scuola in carcere Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità creative e implementare la cultura della conoscenza del patrimonio artistico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A020 - FISICA	<p>AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità nell'ambito scientifico</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A026 - MATEMATICA	<p>AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio di ogni Corso e in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base ai fini di evitare l'abbandono scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A027 - MATEMATICA E	AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO	1



FISICA	<p>dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, e al contempo valorizzare le potenzialità degli studenti delle classi V per l'orientamento verso i corsi di studi universitari (TOLC) scientifici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	<p>AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base coerenti con il Corso di studi a carattere tecnico/ scientifico, e valorizzare le potenzialità che l'ASL offre agli studenti delle cl. III,IV e V direttamente a contatto con il lavoro.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	<p>AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base. Supporto all'ASL anche tramite Simulimpresa</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-	<p>AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli</p>	3



ECONOMICHE	alunni sia del liceo, sia del tecnico di recuperare le conoscenze di base dell'evoluzione del patrimonio culturale legislativo ai fini di valorizzare le potenzialità e le competenze in materia di cittadinanza e costituzione. trasversale a tutti i corsi dall'a.s. 2017/'18- Gruppo tecnico giuridico di supporto formativo . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità nell'ambito scientifico- Supporto scuola in carcere. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità di approfondimento della lingua straniera anche per mezzo di stage linguistici all'estero durante l'anno scolastico e relativo conseguimento certificazioni linguistiche riconosciute. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	<p>AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO dell'offerta formativa: intende offrire agli alunni del biennio in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità di approfondimento della lingua straniera anche per mezzo di stage linguistici all'estero durante l'anno scolastico e relativo conseguimento certificazioni linguistiche riconosciute.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
ADSS - SOSTEGNO	<p>Sostegno allo studio per studenti disabili (F.S. 2 e dipartimento sostegno). programmazione individualizzata e attività laboratoriali extracurricolari</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>1-Il DSGA, in conformità con i principi di cui all'art. 2 e nell'ambito degli indirizzi stabiliti nelle presenti disposizioni, è autonomo nell'organizzazione dei servizi di segreteria e generali. 2- Ferma restando la possibilità di formulare disposizioni, richieste, informative etc in forma scritta, allo</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

scopo di semplificare l'azione amministrativa, le disposizioni di tipo ordinario relative al funzionamento dei SGA avvengono nella forma orale. 3- Il DSGA è autorizzato ad impartire disposizioni al personale ATA in forma orale o scritta. 4- Ove necessario, il DSGA è autorizzato a fornire comunicazioni anche al personale docente. 1- Il Direttore S.G.A., sulla base delle risorse professionali disponibili, predispone l'organigramma dell'ufficio di segreteria e dei servizi generali. L'organigramma individua e attribuisce i settori di lavoro e gli incarichi ordinari al personale Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico e Collaboratore scolastico. 2- La determinazione dei settori di lavoro e degli incarichi è articolata in modo che ciascuna unità di personale svolga i compiti assegnati con continuità senza ulteriori input specifici. 3- L'organigramma assicura, anche in caso di assenza del personale, la continuità dei SGA. 4- Nell'ambito dell'organigramma sono individuati anche gli orari di lavoro, eventuali turnazioni etc e gli orari di ricevimento del pubblico. 5- L'organigramma di cui ai commi precedenti è approvato dal dirigente che ne valuta la congruenza e, eventualmente, lo adegua agli standard dell'organizzazione generale d'istituto e delle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa. 6- Le turnazioni del personale di segreteria possono prevedere, a richiesta del dirigente, la presenza di uno o più assistenti amministrativi durante le seguenti attività: a) sedute pomeridiane del Collegio dei Docenti/ Consigli di classe/ Consigli straordinari o del Consiglio di Istituto/ attività di cui al P.A. e Formazione in servizio; b) scrutini ed esami ; c) turni di permanenza, presso la sede in giorni stabiliti e comunicati all'utenza, per la ricezione di istanze, rilascio di documenti etc. 7- Gli Assistenti Amministrativi e i Collaboratori scolastici, una volta determinati gli ambiti e i tempi di lavoro, sono autonomi nell'espletamento delle proprie mansioni



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

secondo le direttive dettate dal P.A. del DSGA. 5) RELAZIONI SINDACALI INTERNE 1- L'organigramma, dopo approvazione del dirigente scolastico è trasmesso per conoscenza alla RSU d'Istituto. 2- Il DSGA affianca il DS nella contrattazione d'Istituto con il ruolo di consulenza tecnica sui dati contabili/bilancio. 3- Il DSGA cura l'attuazione delle disposizioni contenute nella contrattazione integrativa d'Istituto limitatamente agli aspetti amministrativo-contabili ed al personale ATA. 1- In relazione agli atti amministrativi e amministrativo-contabili d'Istituto, il DSGA, direttamente o tramite il personale Assistente Amministrativo, provvede a: a) istruire i predetti atti; b) supervisionare e verificare la correttezza del relativo procedimento. 2- Le attività di cui al comma 1 comprendono, fra l'altro, quanto segue: a) accordi di massima col dirigente; b) verifica dei presupposti e dei vincoli normativi, contrattuali e finanziari; c) comunicazioni agli interessati, ove previste; d) predisposizione dell'atto formale; e) firma da parte del dirigente e, ove previsto, degli altri soggetti (se delegati); f) inserimento nella documentazione da trattare ove il procedimento amministrativo comprenda la deliberazione da parte di un organo collegiale; g) down load o caricamento dei dati con modalità telematica da/al SIDI o da/verso altre piattaforme di altri enti o ministeri, ove questo sia richiesto dal relativo procedimento o da altra disposizione esterna o interna. 3- In caso di attività di cui al P.O.F. gli accordi di cui al precedente comma 2, lettera "a", sono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico o delle attività. 4- Le attività di cui ai commi 1 e 2 riguardano anche l'elaborazione del Programma Annuale e delle sue variazioni in esercizio, del Conto Consuntivo, e relazione al 30 giugno del DS nonché le parti tabellari delle relazioni di accompagnamento nonché l'effettuazione delle verifiche e delle variazioni necessarie. 5- Il DSGA provvede alla esecuzione e alla pubblicità degli



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

atti amministrativo-contabili regolarmente firmati o deliberati. 6- Il DSGA fa predisporre una specifica sezione destinata alla illustrazione analitica delle allocazioni di bilancio da inserire nelle relazioni di accompagnamento al Programma Annuale ed al Conto Consuntivo da inserire sul Sito.(Amministrazione Trasparente) 7- Il DSGA partecipa alle sedute del Consiglio di Istituto in cui sia necessario illustrare i contenuti degli atti amministrativo contabili fondamentali (programma annuale, verifiche e eventuali variazioni, conto consuntivo etc); 8- il D.S.G.A. assicura la sistemazione, conservazione, protezione e riacquisizione degli atti amministrativo-contabili e la corretta gestione degli archivi. 9) ANDAMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DA PARTE DEL DIRETTORE S.G.A. 1- verifica il regolare andamento dell'azione amministrativo-contabile e opera per assicurare il raggiungimento degli obiettivi e l'osservanza degli standard previsti dal programma annuale. 2- in caso di nuove esigenze, anomalie o tendenze negative sopravvenute informa tempestivamente il dirigente e formula proposte compensative. 3- assicura il monitoraggio delle scorte e previene ogni situazione carenziale o di aggiornamento materiale richiesto attraverso sue precise indicazioni all'uff. magazzino. 4- individua i punti di criticità dell'azione amministrativa e degli eventuali "disservizi" e formula proposte di miglioramento al dirigente. 5) formula proposte relative a sistemi e/o procedure utili al contenimento delle spese di gestione, alla razionalizzazione e miglioramento dei servizi ed alla semplificazione amministrativa anche in relazione alle innovazioni normativo- procedurali (Agenda Digitale e relativa Privacy) . 10) VERIFICHE E CONTROLLI 1- Il DSGA effettua controlli periodici sul rispetto degli orari e delle consegne professionali del personale ATA e sull'efficacia e stato di manutenzione dei sistemi tecnologici,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

inclusi i soft-ware di lavoro e ai sistemi informatici di protezione dei dati e sulla tenuta della pulizia da parte dei collaboratori ATA ai piani. 2- I predetti controlli riguardano oltre che al TU 81/08 e al decoro degli ambienti, anche il rispetto delle norme sulla trasparenza amministrativa e tutela della privacy con particolare riguardo anche all'ev. Amministratore di sistema. 3- Il DSGA è delegato alla effettuazione dei controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte dal personale e dall'utenza. 1- Nell'ambito dell'organigramma di cui all'art. 4 il DSGA determina gli impegni del personale collaboratore scolastico, inclusi gli orari di lavoro, turni giornalieri o pluri-giornalieri, incarichi aggiuntivi etc. 2- Gli orari, i turni e le consegne di lavoro del personale collaboratore scolastico sono funzionali alle attività previste dal POF e ai compiti di vigilanza sugli allievi. 3- Le verifiche e i controlli di cui al precedente art. 10 assicurano adeguati standard di pulizia, igiene e decoro dei locali scolastici. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 1) Nello svolgimento delle attività il D.S.G.A., per effetto di quanto alla tabella "A", area "D" del vigente CCNL, è equiparato al "preposto" di cui agli articoli 2, comma 1 lett. "e" e 19 del D.L.vo 81/2008, limitatamente al personale A.T.A. posto alle sue dipendenze e può emettere direttive al personale ATA in materia di vigilanza e sicurezza di cui al TU 81/08 e norme REACH segnalando tempestivamente al dirigente scolastico eventuali fattori di inosservanza della normativa . 2) L'espletamento della funzione di cui al comma 1 comprende: a) sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte del personale A.T.A. degli obblighi professionali nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistente inosservanza,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

informare il dirigente scolastico; b) verificare affinché soltanto le unità di personale A.T.A. che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché il personale A.T.A., in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandoni il posto di lavoro o la zona pericolosa; d) informare il personale A.T.A. sulle precauzioni da seguire nell'impiego di: - sostanze potenzialmente pericolose (toner ecc); - macchinari, dispositivi ed utensili meccanici ed elettromeccanici. L'informazione comprende anche le istruzioni relative alla lettura delle etichette che ogni prodotto dovrà avere, modalità di conservazione dei prodotti e dei libretti di istruzione d'uso e manutenzione; e) informare il più presto possibile il personale A.T.A. esposto al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione (DPI) ; f) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere al personale A.T.A. di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; g) fermo restando quanto previsto all'art. 11, segnalare tempestivamente al dirigente scolastico sia i pericoli strutturali (deficienze da segnalare alla CittaMetropolitana) le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; h) collaborare col servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio, alla effettuazione delle prove simulate d'evacuazione d'emergenza (almeno due ogni A.S.); verificare con il Ds: - la praticabilità delle vie di fuga; - in collaborazione con i docenti fiduciari dei plessi individuare le unità di personale



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

incaricate di fornire assistenza al personale A.T.A. diversamente abile o con difficoltà di deambulazione; i) supervisione e verifica dell'applicazione delle disposizioni del dirigente scolastico in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro relative al personale A.T.A.; l) le attività richiamate ai punti precedenti, relative al personale A.T.A. assegnato ai plessi, sono svolte in coordinamento con i docenti fiduciari di plesso; m) comunicazioni e rapporti ordinari con le imprese o lavoratori incaricati di effettuare lavorazioni nei locali o nelle pertinenze scolastiche nei quali opera il personale A.T.A.; n) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del T.U. 81/2008. Gli ambiti formativi sono i seguenti: - compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro; - principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; - definizione e individuazione dei fattori di rischio; - valutazione dei rischi; - individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. In relazione a quanto sopra il DSGA, ai sensi dell'art. 11, ha accesso alle risorse d'Istituto, previo accordo col dirigente scolastico e nel rispetto della vigente normativa in materia di contabilità scolastica e del contratto integrativo d'istituto. 14) PRIVACY Al D.S.G.A. sono anche conferiti gli incarichi di seguito riportati, previsti dal D.L.vo 196/2003 nonché la gestione amministrativa e RDO dei P.O.N. FES (segue delega Ds)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://keynes.scuole.bo.it/registro_elettronico/

Pagelle on line

https://keynes.scuole.bo.it/registro_elettronico/

Monitoraggio assenze con messagistica

https://keynes.scuole.bo.it/registro_elettronico/

Modulistica da sito scolastico

<https://keynes.scuole.bo.it>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FORMAZIONE AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

APPROFONDIMENTO E TRATTAZIONE REG EU 679/'16

❖ ACCOGLIENZA NAI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito



❖ ACCOGLIENZA NAI

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

accoglienza e orientamento alunni stranieri neo arrivati.

❖ ACCORDO CIDI- FORMAZIONE PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Aspetti formativi e certificativi a partire dalla valutazione alla progettazione curriculare

PRIVACY- Applicazione e aggiornamento nuovo Reg. EU.

**❖ LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE**

Premesso che il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della L.107 cit.) è la sede formale degli impegni d'istituto in materia di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale, per il primo triennio 2018/22 si è tenuto conto delle indicazioni già fornite con Nota MUR del 07-01-2016 e successivamente con la Nota Miur del 16-10-2018 relativamente alla ipotesi di pianificazione.

- Diffondere la cultura e la pratica della progettazione curricolare per competenze attraverso la pratica dell'autonomia scolastica, organizzativa e di ricerca sperimentazione e sviluppo.
- Conoscere procedure, tecniche, modalità di definizione degli apprendimenti e delle competenze;
- saper progettare curricoli per competenze;
- Saper collocare il processo valutativo all'interno dei percorsi formativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASL: FORMAZIONE SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITÀ

- Recepire la rilevanza formativa della partnership fra scuola e impresa riferimento formativo .
 - Rafforzare la cultura della formazione completa dello studente, anche per superare la tradizionale distanza tra teoria e pratica e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- I percorsi post- diploma: IFTS

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE E METODOLOGICO-DIDATTICHE

Conoscere gli approcci metodologici e didattici innovativi e orientati all'acquisizione di competenze linguistiche in lingua italiana , inglese e altre lingue. utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning - CLIL- Approfondimento della conoscenza della lingua attraverso laboratori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche

❖ FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA SULL'USO DEL DIGITALE

- Implementare le competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie a livello interdisciplinare .
- acquisire competenze per il corretto utilizzo del registro elettronico;
- • acquisire le competenze digitali intese come



capacità gestionale. le competenze digitali intese come la capacità gestionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

❖ **LE PROCEDURE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO E CONTABILE. L.107/2015- : IL BILANCIO SOCIALE ; IL REG. EU 679/'16 PRIVACY ; GESTIONE PROGETTI PON/FSE/FESR**

• Padroneggiare gli strumenti di pianificazione amministrativa e finanziare triennale. • la rendicontazione amministrativa dei Progetti • Acquisire competenze di progettazione, gestione e rendicontazione in riferimento ai progetti europei.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



❖ LA PRIVACY (REG. EU/ 679/2016)

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto P.A.